



L'IMPRENDITORIALITÀ NELL'ERA DELLE TECNOLOGIE DIGITALI

GUIDA TASCABILE PER ARTIGIANI OVER 50



Co-funded by
the European Union

GA n. 2020-1-IT02-KA227-ADU-095006

AUTORI

Licia Boccaletti, Anna Masucci, Giusy Trogu

Anziani e non solo società cooperativa sociale

Marzo 2022



Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un avallo dei contenuti ivi contenuti. Essi riflettono solo le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che potrà essere fatto delle informazioni ivi contenute.

INDICE

PREMESSA.....	2
Introduzione.....	4
L'artigianato digitale.....	5
Servizi di supporto.....	8
ORGANIZZAZIONI ARTIGIANALI.....	8
PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO.....	9
PROGRAMMI DI DIGITALIZZAZIONE E FORMAZIONE.....	10
Politiche e normative.....	12
NORMATIVA.....	12
POLITICHE.....	13
SFIDE.....	14

PREMESSA

La passione per la tradizione e la creatività, il retaggio familiare e la voglia di esprimersi attraverso prodotti tangibili sono alcuni dei principali elementi che contraddistinguono il settore artigianale. L'elemento caratterizzante l'attività artigianale sono gli artigiani, o meglio, l'attività svolta dagli artigiani, che non devono occuparsi solo di realizzare i loro prodotti, ma - più complessivamente - di tutti gli aspetti della loro azienda.

Il settore dell'artigianato artistico comprende attività molto eterogenee, svolte da professionisti che a volte lavorano in modo informale, part-time o nei fine settimana. Le ragioni di questa scelta possono essere molteplici, a cominciare dalle complicazioni burocratiche, dalle numerose componenti di cui tener conto quando si gestisce un'attività e dalla capacità di innovare e adattarsi alle sfide del nuovo secolo. Tra queste sfide emerge come particolarmente rilevante l'acquisizione di competenze digitali, che possono aiutare nel processo di innovazione dei propri prodotti, nell'accedere a formazione e finanziamenti, ma che sono anche fondamentali per la promozione dei propri prodotti e

l'accesso ad un mercato digitale. Queste difficoltà, comuni a tutti i piccoli imprenditori, possono essere ancora più rilevanti per gli artigiani di età superiore ai 50 anni che potrebbero non avere una formazione in tal senso e quindi difficoltà ad utilizzare i moderni strumenti di marketing e le soluzioni digitali che sono fondamentali per aumentare la visibilità e i ricavi della propria attività e quindi possono avere un impatto sul successo dell'attività e la sua sostenibilità economica.

Sulla base di ciò, il progetto Craft 50+ attraverso il partenariato transnazionale che coinvolge 7 organizzazioni partner provenienti da Italia, Portogallo, Belgio, Romania, Bulgaria, Cipro e Georgia intende fornire agli artigiani over 50 strumenti mirati per sviluppare nuove abilità nella creazione e promozione del loro lavoro, conciliando tradizione con innovazione grazie alla transizione digitale.

A tal fine, durante la prima fase del progetto, tutti i partner hanno condotto ricerche e realizzato interviste con artigiani *senior*, al fine di indagare le iniziative esistenti per promuovere l'uso delle tecnologie informatiche nell'artigianato, il sostegno esistente per gli artigiani e le politiche e le norme che regolano il settore.

INTRODUZIONE

L'Italia ha una grande tradizione, che spesso deriva da antiche espressioni artistiche popolari tramandate nei secoli, e un enorme patrimonio di artigiani in un'ampia varietà di settori e processi.

Secondo Confartigianato, nel 2019 le imprese di artigianato artistico erano 288.302 per un totale di 801.001 addetti, ovvero il 22,2% delle imprese artigiane e il 28,2% degli addetti dell'artigianato a livello nazionale. Le imprese sono distribuite in maniera piuttosto omogenea sui vari ambiti (metalli, abbigliamento, legno, ecc.), ma vi sono specifiche vocazioni territoriali, come le calzature nelle Marche, la ceramica artistica in Umbria, la pelletteria in Toscana, il vetro artistico in Veneto, ecc. Queste quattro regioni sono anche considerate le più importanti per l'artigianato artistico a livello nazionale.

Sempre secondo Confartigianato (2020), prima della pandemia le imprese artigiane facevano un uso limitato delle nuove tecnologie (es. il 20% non aveva un sito web aziendale), ma il Coronavirus ha dato una forte accelerazione: ad esempio l'e-commerce a settembre 2020

era già in crescita del 24,9% rispetto allo stesso periodo di 12 mesi prima.

L'ARTIGIANATO DIGITALE

I primi progetti di artigianato digitale sono arrivati in Italia nel 2011 con l'obiettivo di rispondere a una doppia esigenza: aiutare gli artigiani a sviluppare la componente di servizio del proprio lavoro, non concentrandosi quindi esclusivamente sul lato produttivo, e coniugare con successo la personalizzazione con l'efficienza e l'economia di scala tipiche della produzione di massa (personalizzazione di massa). Gli artigiani digitali (detti anche "*maker*") svolgono quindi la loro attività con il supporto delle tecnologie digitali e con l'obiettivo di generare prodotti che possono essere anche personalizzati in base alle richieste dell'utente finale, grazie a queste nuove tecnologie.

Tra le esperienze più diffuse a supporto di questo fenomeno innovativo c'è la **rete FabLab**, ovvero laboratori aperti di fabbricazione digitale dove chiunque può realizzare il proprio prototipo, anche a basso costo, grazie all'utilizzo di stampanti 3D. Secondo il Censis, nel 2016 i FabLab italiani erano 115,

la maggior parte dei quali si trova nel Nord Italia e nelle grandi città, con una carenza al Centro-Sud.

Numerosi sono anche i progetti nati per promuovere la presenza degli artigiani nel mercato digitale, creando vetrine virtuali specializzate, valorizzando l'artigianato e favorendo la creazione di reti professionali. Alcuni esempi sono:

- [Calzolari 2.0](#) - un sito promosso dall'Associazione Italiana dei Calzolari, aderente a Confartigianato a livello nazionale, per promuovere la visibilità e il networking digitale dei calzolari artigiani.
- [Ben fatto](#) - una piattaforma per scoprire gli artigiani, conoscere il loro lavoro e recensire i loro prodotti e servizi su misura.
- [Storie di artigiani italiani](#) - un progetto volto a promuovere e far conoscere la tradizione artigiana della Valle Camonica, attraverso lo storytelling digitale.
- [Maker Fair Rome](#) – Le Maker Fairs sono luoghi in cui persone di tutte le età si riuniscono per mostrare cosa stanno facendo e per validare i loro prototipi. L'edizione di Roma è la più grande al di fuori degli Stati Uniti, dove questa iniziativa è nata.

Esistono anche programmi per supportare la trasformazione digitale delle imprese artigiane sotto forma di [incubatori](#) e [audit digitali](#).

[Lapam Confartigianato Imprese di Modena e Reggio Emilia](#)

ha promosso lo sviluppo nel campo della digitalizzazione attraverso una serie di webinar gratuiti denominati "Digitalizzazione in pillole", disponibili su YouTube e volti a fornire informazioni e consigli su strumenti utili per aumentare il potenziale digitale di imprese artigiane:

- [Lo SPID e i sistemi di pagamento digitali](#)
- [Gestire la posta elettronica certificata e Gmail: perché sono fondamentali per il tuo business](#)
- [La nuova funzione shop di WhatsApp Business, Facebook e Instagram](#)
- [Google My Business e le opportunità per la tua azienda](#)

SERVIZI DI SUPPORTO

ORGANIZZAZIONI ARTIGIANALI

In Italia sono presenti alcune associazioni artigiane operanti a livello nazionale e locale, che annoverano l'artigianato artistico tra i propri settori. Tutte offrono servizi di informazione, ricerca, formazione e consulenza per supportare le attività dei loro membri e hanno sviluppato progetti per supportare la transizione digitale.

Tra queste, le associazioni attive a livello nazionale che hanno settori dedicati all'artigianato artistico sono:

- [CNA](#) (Confederazione Nazionale Artigianato e Piccole e Medie Imprese) - Settore Artigianato Artistico e Tradizionale
- [Confartigianato](#) - Settore Artistico
- [Casartigiani](#) (Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani) - Mestieri artistici e tradizionali

Un'altra struttura nazionale di sostegno è [Fondartigianato](#) (Fondo Interprofessionale per la Formazione), che gestisce i contributi versati dagli imprenditori per la formazione e

l'aggiornamento dei propri dipendenti. Le risorse del Fondo Artigianato Formazione sono utilizzate per finanziare attività di formazione continua e piani di formazione per le imprese, nonché per promuovere l'innovazione digitale.

PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO

Le sovvenzioni a sostegno delle imprese artigiane possono essere erogate a livello nazionale, regionale o locale. Alcuni inviti a presentare proposte sono finanziati su base regolare, mentre altri possono essere contingenti e quindi disponibili una tantum. Le fonti di informazioni aggiornate sono quindi numerose e variegate.

Un primo consiglio è quello di visitare regolarmente i siti e i profili social di:

- le associazioni di categoria sopra citate;
- la Camera di Commercio della Provincia dove ha sede la tua impresa;
- la Regione in cui ha sede l'azienda.

A volte è anche possibile iscriversi a newsletter elettroniche per ricevere aggiornamenti ogni volta che vengono pubblicate nuove informazioni.

Un punto di riferimento pubblico - esclusivamente in materia di incentivi nazionali - a favore della creazione di nuove imprese e start up innovative è l' [Agenzia Nazionale di Sviluppo, di proprietà del Ministero dell'Economia](#) (Invitalia).

Esistono anche alcuni siti web offerti da enti privati che si occupano di finanziamenti agevolati, che elencano sulle loro pagine bandi aperti, divisi per regione.

PROGRAMMI DI DIGITALIZZAZIONE E FORMAZIONE

Per quanto riguarda il supporto alle imprese artigiane per incorporare elementi digitali nel loro lavoro quotidiano, si veda il paragrafo precedente.

Esistono anche programmi regionali e nazionali che supportano la trasformazione digitale delle imprese esistenti, nonché la creazione di start-up innovative attraverso sia finanziamenti che consulenze, che possono valere anche per il settore artigianale. A tal fine, si consiglia di consultare i riferimenti elencati nella sezione precedente.

Come descritto, la caratteristica principale di questi programmi è la loro natura frammentaria (poiché sono gestiti principalmente su base locale).

Mancano anche programmi di formazione e sostegno rivolti specificamente agli artigiani senior, ad eccezione dei percorsi volti a riconoscere e valorizzare i “maestri artigiani” che formano apprendisti nelle loro attività artigianali: tutte le Regioni hanno formalizzato e regolamentato questa figura istituendo [“Botteghe scuola”](#). Come emerge dallo studio di Giacomelli (2018), l'essere coinvolti nella formazione di giovani apprendisti può indirettamente supportare i processi di digitalizzazione in quanto vi è la *"necessità di costruire un rapporto di scambio e di crescita reciproca, tra giovane apprendista e artigiano senior, basato sul comune interesse a trovare una forma di artigianato innovativo, che sappia cogliere le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dalla globalizzazione dei mercati, senza però perdere la 'dimensione estetica' che da sempre contraddistingue l'artigianato dalla semplice produzione industriale."* (Pagina 184)

POLITICHE E NORMATIVE

NORMATIVA

La [Legge n. 443 dell'8 agosto 1985](#), Legge Quadro per l'Artigianato, delinea i principi fondamentali in materia e definisce i criteri fondamentali entro i quali le Regioni possono emanare leggi regionali favorevoli degli artigiani.

Esiste anche un regolamento ([DPR n. 288 del 2001](#)) che definisce specificamente il lavoro artistico come *"creazioni, produzioni e opere di alto valore estetico o ispirate a forme, modelli, decorazioni, stili e tecniche che costituiscono elementi tipici del patrimonio storico e culturale (...)"* e lavori tradizionali come *"produzioni e attività di servizio svolte secondo tecniche e metodi che si sono consolidati e tramandati in usi e costumi a livello locale"*. Per entrambe le tipologie di lavorazioni si precisa che devono essere eseguite con tecniche prevalentemente manuali, ma anche con l'ausilio di strumenti ed attrezzature, con esclusione dei processi produttivi di serie e delle fasi lavorative automatizzate.

Come accennato in precedenza, le Regioni hanno la possibilità di legiferare in autonomia sull'artigianato, nel rispetto dei parametri

previsti dalla Legge Quadro. Per questa varietà di situazioni a livello regionale, risulta difficile fornire un quadro uniforme e completo della normativa in materia a livello nazionale.

Tuttavia, segnaliamo, a titolo esemplificativo, che la Regione Emilia Romagna ha introdotto nel 2020 le seguenti [novità normative](#) finalizzate, tra l'altro, a sostenere la digitalizzazione delle imprese artigiane (art. 12).

POLITICHE

Oltre a quanto detto nel paragrafo precedente rispetto alla tutela e disciplina dell'artigianato, il sostegno agli artigiani senior potrebbe essere anche collocato all'interno delle più ampie politiche di invecchiamento attivo, gestione dell'invecchiamento nelle imprese e apprendimento permanente. Ad esempio, esistono esperienze di finanziamento di misure per facilitare la formazione intergenerazionale e valorizzare l'esperienza dei lavoratori anziani. Un esempio è la legge trasversale del Veneto (Legge Regionale n. 23 del 2017) che prevede il finanziamento di progetti volti a trasferire competenze dai lavoratori più anziani a quelli più giovani, compresa la trasmissione di antiche arti e mestieri (Barbabella et al, 2020).

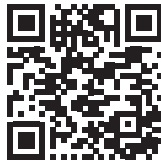
Rimane invece estremamente bassa la partecipazione dei lavoratori più anziani (e soprattutto di quelli che hanno livelli di istruzione più bassi) alle attività di apprendimento permanente per migliorare le proprie competenze, così come gli investimenti in riqualificazione nelle imprese più piccole, come le imprese artigiane (Anpal, 2019).

SFIDE

Da un'indagine su circa 200 imprese artigiane con meno di 10 dipendenti, di cui più di un terzo gestite da persone con più di 50 anni, è emerso che in più della metà dei casi la burocrazia è considerata eccessiva e dispendiosa in termini di tempo. Circa un terzo degli intervistati afferma di non aver beneficiato in modo significativo della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, per la mancanza delle competenze digitali necessarie per usufruire di questi servizi. (Confartigianato Massa-Carrara, 2012).

Secondo uno studio pubblicato nel 2020 da Confartigianato Piemonte, le difficoltà burocratiche, legislative o fiscali sono i primi ostacoli al successo del passaggio generazionale all'interno della propria attività. (Ufficio studi di Confartigianato, 2020).

Possiamo inoltre individuare delle sfide specifiche che gli artigiani devono affrontare in relazione alle nuove tecnologie. Da una ricerca realizzata nell'ambito del progetto Craft50 è emerso che gli artigiani più anziani di solito fanno poco utilizzo delle tecnologie e principalmente al fine della promozione dei loro prodotti sui social media e per comunicare con clienti e fornitori. Principalmente le ragioni per cui il ricorso alle tecnologie è scarso sono la mancanza di tempo, la non conoscenze dell'inglese (ampiamente utilizzato in ambito informatico) e una scarsa propensione all'innovazione.



www.madineurope.eu/Craft50plus